



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: **MiTE - Ministero della Transizione Ecologica [ID: 8670] Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello Studio di impatto ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006, relativa al progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore denominato "Nora Energia 1", composto da n. 53 aerogeneratori, per una potenza di 795 MW, e delle opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nello specchio di mare nel Canale di Sardegna e nel territorio della Città Metropolitana di Cagliari gli elementi onshore del progetto, in particolare tra i Comuni di Sant'Antioco, Santa Margherita di Pula, Cagliari, Sarroch, Capoterra ed Assemini. Proponente: Nora Ventu S.r.l. - Contributo ai sensi dell'art. 21, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Si riscontra la nota richiamata in epigrafe, acquisita dalla scrivente Direzione Generale con prot. 8825 del 09/09/22 per rappresentare quanto segue.

La documentazione tecnica afferente al progetto in argomento, prodotta tramite link nella nota summenzionata, costituisce un approfondimento del progetto già acquisito con nota prot. 5072 del 20/05/22 della Direzione Generale a cui ha fatto seguito la nota ADIS n.5891 del 13/06/2022 inoltrata al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A parziale rettifica della precedente nota ADIS n.5891 in cui si attribuiva la competenza al comune, l'intervento in oggetto, nella versione attuale corredato del cavidotto di connessione che partendo da Sarroch, attraversa Capoterra per giungere alla stazione Terna in Comune di Assemini, ai sensi della Legge 33/2014 rientra tra le fattispecie di competenza dell'Autorità di Bacino in quanto intercomunale.

Dagli elaborati di interesse dell'attuale Progetto Preliminare, si ricava che l'intervento prevede l'installazione di 53 aerogeneratori nel Canale di Sardegna, e più precisamente a Sud Ovest del Golfo di Cagliari, e che il parco eolico sarà connesso alla rete elettrica a terra attraverso una serie di cavi sottomarini che si conetteranno a loro volta al cavidotto interrato per giungere alla Stazione di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Trasformazione Elettrica ("SE Lato Mare"), la cui realizzazione è prevista a monte della SS 195 in località Sa Perda Scritta, in Comune di Sarroch (SU).

Dalla Relazione Generale si ricava che è prevista *"...l'installazione di una seconda stazione di trasformazione per adeguare il livello di tensione pari a 220kv fino ai 380 kv per la connessione al nodo di Terna S.p.A."* e che *"La linea di collegamento tra l'approdo ed il nodo di connessione alla rete elettrica di Terna è lunga circa 16km e prevede il passaggio per le principali arterie stradali e pubbliche."* Nello specifico è previsto il collegamento con la sottostazione di Rumianca, nei pressi della Centrale Enel Assemini. Si precisa inoltre che *"Il layout di posa e il routing definitivo saranno da valutare in maniera approfondita a seguito del rilascio della soluzione di connessione elettrica da parte di Terna"*.

L'inquadramento territoriale del sedime della SE Lato Mare evidenzia l'interferenza dell'opera con alcune aste fluviali del reticolo idrografico ufficiale ai fini PAI, da integrare con ulteriori elementi idrici rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM) - serie 25V.

Per tali elementi, ai sensi dell'art.30 ter delle vigenti NA del PAI, quale misura di prima salvaguardia finalizzata alla tutela della pubblica incolumità, è istituita una fascia su entrambi i lati a partire dall'asse, di profondità L variabile in funzione dell'ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) del singolo tratto, a cui è attribuita pericolosità molto elevata Hi4.

In riferimento al tracciato del cavidotto interrato, si rileva l'interferenza con numerose aste fluviali e relative aree di pericolosità PAI (da moderata Hi1 a molto elevata Hi4), tra le quali le più significative sono afferenti al Riu Baccalamanza, Riu San Gerolamo, Rio di Santa Lucia.

Dalla Relazione Generale si rileva che la posa avverrà in modalità interrata e seguirà la viabilità esistente mentre non si rileva come si prevede di risolvere le interferenze con le aste fluviali attraversate.

Nell'ambito della pericolosità da frana, lungo il tracciato che insiste sul territorio di Capoterra, si rileva la sovrapposizione parziale con aree a pericolosità moderata Hg1 e elevata Hg3, perimetrate nell'ambito dello studio ai sensi dell'art.8 comma 2) esteso a scala comunale.

Si segnala che per tutte le opere in progetto ricadenti in area sottoposta a vincolo PAI, dovrà verificarsi la loro ammissibilità e, eventualmente, la loro compatibilità ai sensi delle NA del PAI presentando, nelle successive fasi di sviluppo progettuale, specifico studio di compatibilità. In taluni casi lo studio di compatibilità, può essere sostituito da una relazione asseverata; in entrambi i casi tali documenti devono essere firmati da un ingegnere e da un geologo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Al fine di fornire gli elementi utili per la redazione nelle fasi successive degli elaborati progettuali, si segnala che, ai sensi dell'art. 27 comma 3 lett. g) e h) delle NA del PAI ([Del. CI n. 5 del 24 marzo 2022](#)) non è richiesto lo studio di compatibilità di cui all'art.24 delle stesse norme a condizione che si produca apposita relazione asseverata di cui ai predetti articoli e che il soggetto attuatore provveda a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese tali elementi qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico; altresì, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle norme qualora gli interventi di allacciamenti a reti principali e nuovi sottoservizi utilizzino infrastrutture esistenti di attraversamento per le quali non è garantito il franco idraulico. Qualora si intervenga mediante opere di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione e di adeguamento di attraversamenti, la relazione asseverata dovrà contenere, tra l'altro, gli esiti delle verifiche di sicurezza dell'attraversamento esistente così come stabilito nell'art. 22 comma 2bis delle N.A. del P.A.I.

Ai sensi dell'art. 23 comma 7 bis – “In relazione alla progettazione di singoli interventi, non è richiesto alcuno studio di compatibilità idraulica qualora l'intervento interessi elementi idrici non significativi del reticolo idrografico né ricada in area di pericolosità derivante da esondazione di altri elementi del reticolo idrografico, a condizione che i progetti siano corredati da una relazione asseverata redatta dai tecnici di cui al comma 3, lett. a), dell'art. 24, da inviare, ai sensi del comma 6 dell'articolo 30 ter, a fini ricognitivi, all'Autorità di Bacino”

Tali verifiche dovranno essere condotte in ottemperanza alle *“Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico ai sensi dell'art.30 ter, comma 6 delle Norme di attuazione del PAI, approvate con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 9 del 03/06/2021, dettano disposizioni in materia di significatività degli elementi idrici”*.

Inoltre, nel caso di attraversamento interrato in modalità sub-alveo, ai sensi dell'art. 21 delle N.A. del P.A.I., non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica a condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento, la cui quota dovrà essere opportunamente rilevata anche in considerazione dell'eventuale presenza di materiale depositatosi sul fondo dell'alveo in conseguenza di fenomeni di trasporto solido, con sottoscrizione, da parte del soggetto attuatore, di un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

Infine, per le opere interferenti con le aree a pericolosità da frana, le medesime norme prevedono la relazione asseverata qualora ricorrano le condizioni di cui all'art.31 comma 3) lettera i).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

In relazione alla posa del cavidotto, qualora in corrispondenza delle interferenze idrauliche per tutte le tipologie di scavo previste in progetto sia garantito un franco minimo di copertura di 1,00 metro dall'estradosso del tubo di contenimento dell'infrastruttura stessa, e per tutte le altre tipologie di posa del cavidotto per le quali le NA del PAI consentono la predisposizione di una relazione asseverata, l'intervento in oggetto non richiederà alcun atto approvativo da parte della scrivente Direzione Generale.

Specificatamente alla realizzazione della SE Lato Mare in Comune di Sarroch, al fine di consentire alla Direzione Generale dell'Autorità di Bacino di esprimere il parere di competenza, si dovrà produrre apposita documentazione che attesti l'ammissibilità ed eventuale compatibilità dell'opera con i vincoli PAI.

Il Direttore Generale
Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

MARCO MELIS



Firmato digitalmente da
SANNA ANTONIO
23/09/2022 13:40:04